

IQT 1335



INTERROGAZIONE

con risposta scritta

con risposta orale in Commissione

a risposta immediata in Aula X

Al Signor Presidente
del Consiglio Regionale
Avv. Alessandro Fermi

OGGETTO: Sostegno ai piccoli Comuni per l'aggiornamento dei PGT.

I sottoscritti Consiglieri

PREMESSO CHE

- La Legge regionale 12 del 2005, *Legge per il governo del territorio*, all'art. 24, *Erogazioni di contributi*, comma 1 prevede:

“La Regione, al fine di favorire la predisposizione, da parte dei piccoli comuni individuati ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 5 maggio 2004, n. 11 (Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia), degli strumenti di programmazione e pianificazione di cui alla presente legge, eroga contributi per la redazione della necessaria documentazione conoscitiva, che deve integrarsi nel SIT di cui all'articolo 3, nonché per la redazione da parte delle province dei rispettivi piani territoriali di coordinamento e relativi aggiornamenti”.

Il comma 1bis prevede:

“La Regione eroga altresì contributi in conto capitale ai comuni, nonché alle forme associative tra comuni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), per la redazione dei piani di governo del territorio di cui alla presente legge e per la dotazione dei relativi supporti tecnologici”.

Infine, il comma 2 prevede che la Giunta regionale, con propria deliberazione, determini annualmente i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui ai commi 1 e 1bis.

OSSERVATO CHE

- Il Presidente di Anci ha recentemente dichiarato:

“I piccoli Comuni rappresentano l’ossatura portante del Paese: sul totale di 7.904 Comuni italiani ben 5.490 hanno una popolazione inferiore a cinquemila abitanti, rappresentano il 17% della popolazione italiana e amministrano il 54% del territorio nazionale. Custodiscono anche gran parte del patrimonio storico e naturalistico del Paese. Per questo è nostro dovere prendercene cura. Purtroppo in questi anni la frenesia e il mito della grande città ha determinato un progressivo spopolamento. E invece la pandemia ci ha fatto scoprire che esiste nel nostro Paese una riserva di luoghi e di vita che ci restituisce una dimensione nuova, salutare in cui non solo è bello vivere ma è anche possibile. Per far questo però c’è bisogno di renderli efficienti e moderni, pur conservando la loro peculiarità. È fondamentale la convergenza tra la storica battaglia dell’Anci in difesa della rete dei piccoli Comuni e gli impegni assunti dal Governo nazionale su diversi fronti. Sono stati già conseguiti risultati concreti. Si è allentata la stretta sulle assunzioni di nuovo personale. Può essere selezionato un numero maggiore di Segretari comunali. Sono arrivate in porto semplificazioni richieste da lungo tempo nella redazione dei bilanci e in altri adempimenti burocratici”.

<https://www.corrierecomunicazioni.it/digital-economy/piccoli-comuni-42-milioni-per-rafforzare-i-servizi-riflettori-sulle-tecnologie/>

- Il Dipartimento della funzione pubblica finanzia, con Decreto del 20 maggio 2020 e nell’ambito del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020, l’intervento rivolto ai “Piccoli Comuni”. Anci è il Centro di competenza nazionale individuato per la progettazione partecipata e per la realizzazione degli interventi di affiancamento previsti dal progetto con una dotazione finanziaria di 22 milioni di euro.

I piccoli Comuni (così come individuati dalla Legge 6 ottobre 2017, n. 158, art. 1, c. 2 “*comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti*”) rappresentano i destinatari del progetto.

Per supportare i Comuni nei processi di rafforzamento amministrativo, Anci ha predisposto un set di interventi di formazione e affiancamento specialistico, organizzati in pacchetti tematici ed inseriti in uno specifico catalogo. Gli interventi prevedono: Tutorial, Webinar, Focus group tematici, Affiancamento specialistico consulenziale, Community di scambio e circolazione delle informazioni. Gli enti coinvolti complessivamente dal progetto sono oltre 2.000 Comuni ed i primi 612 sono stati già coinvolti nel percorso di progettazione partecipata dell’intervento con il centro di competenza

Anci. Tra questi, alla data del 31 ottobre 2021, 568 hanno terminato il percorso di analisi dei fabbisogni mentre sono 485 (su 568) gli enti che hanno trasmesso il Piano di intervento al Dipartimento della funzione pubblica.

- Nel 2021 per i piccoli Comuni sono state stanziare risorse per investimenti per 2,8 miliardi, cui va aggiunto il miliardo di euro destinato dal Pnrr al Piano nazionale borghi. Il Progetto nazionale P.I.C.C.O.L.I. è coerente e importante corollario di questi interventi, affinché l'afflusso delle risorse finanziarie e l'assunzione di nuovo personale si traducano in ciò che alla fine conta davvero: un servizio migliore ai cittadini, una risposta più rapida e completa a ogni loro esigenza nei confronti delle Amministrazioni locali.

OSSERVATO INOLTRE CHE

- La Legge regionale n. 11 del 2004 prevede misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni della Lombardia, con meno di 3.000 abitanti in territori caratterizzati da situazioni di marginalità socio-economica e infrastrutturale, misurati sulla base dei seguenti criteri: demografia, livello di benessere, dotazioni di servizi e infrastrutture comunali, orientamento turistico.
- L'individuazione dei piccoli comuni e la loro classificazione in zone che presentano simili condizioni di sviluppo socio-economico è effettuata dalla Giunta regionale. Per quanto riguarda il criterio del numero di abitanti, il dato rilevante è quello ISTAT del 2008, come stabilito dal Collegato ordinamentale del 2010.
- L'art. 30 del TUEL, *Convenzioni*, prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato servizi e funzioni specifici, i Comuni possano stipulare convenzioni ad hoc. Tali convenzioni possono prevedere la costituzione di uffici condivisi fra più Comuni che operano con personale distaccato dagli Enti partecipanti, ai quali affidate determinate funzioni pubbliche, oppure la delega di alcune funzioni da parte dei Comuni partecipanti ad uno di essi, che opera in luogo e per conto dei Comuni deleganti.
- L'art 33 del TUEL, *Esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni*, prevede che le Regioni, al fine di favorire il processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, disciplinano ed incentivano, anche tramite apposito fondo costituito nel proprio bilancio, l'esercizio associato delle funzioni da parte dei Comuni. Ciò avviene seguendo il principio fondamentale di favorire il massimo grado di integrazione fra Comuni, conseguentemente garantendo economie di scala nonché l'efficientamento nell'erogazione dei servizi.

CONSIDERATO CHE

- I piccoli Comuni, per eventuali ridotte dimensioni delle risorse umane a disposizione e di personale tecnico, spesso sperimentano difficoltà nell'assolvimento di alcune funzioni, fra le quali l'aggiornamento del Documento di piano dei rispettivi PGT.

P.Q.M.

**INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE
COMPETENTE PER CONOSCERE**

Viste le premesse fatte, in attuazione alla Legge regionale n. 12 del 2005 art. 24 nonché a quanto prevede il TUEL art. 30 e 33, quali iniziative Regione Lombardia intenda promuovere o porre in essere al fine di fornire un sostegno finanziario ai piccoli Comuni, in relazione ai periodici iter di aggiornamento del Documento di piano dei rispettivi PGT, fornendo così agli Enti la possibilità di destinare congrue risorse economiche e finanziarie da destinare all'erogazione di servizi.

Milano, 28 aprile 2022

I Consiglieri regionali
f.to Marco Degli Angeli
f.to Nicola Di Marco
f.to Roberto Cenci
f.to Simone Verni
f.to Ferdinando Alberti

**Documento pervenuto il 28 aprile 2022
ore: 11.38**